



Ministero della cultura



DECRETO

Direzione regionale Musei Piemonte - Regolamento per gli acquisti sotto soglia comunitaria di lavori, servizi e forniture redatto in conformità agli artt. 1 dl 76/2020 conv. in l. 120/2020 e 36 D.lgs. 50/2016, e alle Linee guida n. 4 Anac

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE MUSEI PIEMONTE

VISTO il Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50,
 VISTE le Linee guida attuative del predetto Codice adottate dall'A.N.AC;
 VISTO il D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito in l. 120/2020, e modificato dal D.L. 77/2021 conv. in l. 108/2021, che, al fine di incentivare gli investimenti e far fronte alle ricadute dell'emergenza sanitaria globale COVID-19, per gli acquisti il cui atto di avvio sia adottato entro il 30 giugno 2023 ha introdotto disposizioni di semplificazione, in deroga all'art. 36 d.lgs. 50/2016;
 VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;
 VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
 VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
 VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021-2023 del Ministero della Cultura adottato con DM 161 del 15.04.2021;
 VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";
 VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21 recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";
 VISTO l'allegato 2 del citato decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, che, nell'individuare gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione periferica, fa menzione delle Direzioni regionali Musei e, fra queste, della Direzione regionale Musei Piemonte;
 VISTO l'art. 42 comma 2 lett. z) del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 ai sensi del quale le Direzioni regionali Musei svolgono funzioni di stazione appaltante;
 VISTO l'art. 6 comma 1 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri" ai sensi del quale "Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura"
 VISTO il Decreto 72 del 29.01.2021 del Direttore Generale Dott. Massimo Osanna di nomina della Dott.ssa Elena De Filippis di Direttore della Direzione regionale Musei Piemonte;
 RITENUTO OPPORTUNO adottare, per gli acquisti sotto soglia comunitaria, un Regolamento redatto in conformità all'art. 1 dl 76/2020 conv. in l. 120/2020 in deroga all'art. 36 D.lgs. 50/2016 e alle Linee Guida n. 4 Anac, coordinato con il predetto nuovo Regolamento interno in materia di contabilità;



DIREZIONE REGIONALE MUSEI PIEMONTE

Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 TORINO | Tel. 011 5641711 – Fax. 011 549547

PEO: drm-pie@beniculturali.it - PEC: mbac-drm-pie@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura



EMANA

l'Allegato Regolamento, che avrà efficacia con decorrenza dal 1° marzo 2022 con riferimento agli acquisti il cui atto di avvio sia adottato entro il 30 giugno 2023, salvo estensioni di legge di tale termine, che si intenderanno automaticamente recepite.

IL DIRETTORE
DOTT.SSA ELENA DE FILIPPIS



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Ministero della cultura



REGOLAMENTO PER GLI ACQUISTI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE EX ART. 1 D.L. 76/2020 CONV. IN L. 120/2020 e ss.mm.ii.

SOMMARIO

TITOLO I – OGGETTO E PRINCIPI GENERALI

- ART. 1 - OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE
- ART. 2- PRINCIPI GENERALI
- ART. 3 - PRINCIPIO DI ROTAZIONE
- ART. 4 - DIVIETO DI ARTIFICIOSO FRAZIONAMENTO
- ART. 5 - PROCEDURE DI AFFIDAMENTO
- ART. 6 - FASCE MERCEOLOGICHE E DI IMPORTO AI FINI DELLA ROTAZIONE

TITOLO II – ITER PROCEDIMENTALE

- ART. 7 – PRINCIPI GENERALI E INDAGINI DI MERCATO
- ART. 8 - REQUISITI DEGLI OPERATORI ECONOMICI E CONTROLLO
- ART. 9 – PROGRAMMAZIONE E RUP
- ART. 10 - ITER PROCEDIMENTALE
- ART. 11 – LAVORI DI SOMMA URGENZA RELATIVI A BENI CULTURALI
- ART. 12 – FORMA DEL CONTRATTO - ORDINE
- ART. 13 – ATTESTAZIONE E BENESTARE AL PAGAMENTO/LIQUIDAZIONE

TITOLO III – NORME FINALI

- ART. 14 – ONERI FISCALI
- ART. 15 – NORMA DI RINVIO

TITOLO I – OGGETTO E PRINCIPI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE.

1. Il presente Regolamento ha per oggetto gli acquisti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.
2. Le soglie di rilevanza comunitaria nei settori ordinari, in cui opera la Direzione Regionale Musei Piemonte (DRM-Pie), sono:
 - a) € 140.000,00 per gli appalti di forniture, servizi e per i concorsi di progettazione;
 - b) € 5.382.000,00 per gli appalti di lavori;
 - c) € 750.000,00 per i servizi elencati all'allegato IX del D.Lgs. 50/2016 ("Codice") (servizi sanitari, servizi sociali, servizi legali, ecc.).
3. Le soglie sopra indicate si adeguano automaticamente a quelle dell'art. 35 del Codice come rideterminate ai sensi del comma 3 dello stesso articolo.

ART. 2- PRINCIPI GENERALI

1. Nelle procedure relative agli acquisti di cui all'art. 1.1 DRM-Pie si conforma ai seguenti principi:
 - a) economicità, che implica l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
 - b) efficacia, che implica congruità degli atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;



DIREZIONE REGIONALE MUSEI PIEMONTE

Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 TORINO | Tel. 011 5641711 – Fax. 011 549547

PEO: drm-pie@beniculturali.it - PEC: mbac-drm-pie@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura



- c) tempestività, che impone di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
- d) correttezza, che richiede una condotta improntata a lealtà e buona fede, sia nella fase della selezione che in quella dell'esecuzione;
- e) concorrenza, che comporta l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte degli operatori potenzialmente interessati;
- f) non discriminazione e parità di trattamento, che impongono una valutazione imparziale delle offerte e l'eliminazione di ingiustificati ostacoli alla partecipazione;
- g) trasparenza e pubblicità, che implicano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure di affidamento e rispetto degli obblighi di cui all'art. 29 del Codice;
- h) proporzionalità, che impone l'adeguatezza dell'azione rispetto alla finalità e all'entità dell'affidamento, favorendo la partecipazione anche di micro, piccole e medie imprese senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni;
- i) di rotazione, nei termini di cui al successivo art. 3;
- j) di sostenibilità energetica e ambientale, con applicazione dei criteri ambientali minimi ove adottati dal Ministero competente nei settori oggetto di affidamento;
- k) prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse, assicurando idonea vigilanza sulle misure adottate.

ART. 3 - PRINCIPIO DI ROTAZIONE

1. Il principio di rotazione impone di favorire la distribuzione tra gli operatori economici delle opportunità di essere affidatari di un contratto e nel contrastare l'ingiustificato consolidarsi di rapporti solo con alcuni di essi.

2. Esso si applica, con riferimento agli affidamenti e agli inviti,

- in relazione ad affidamenti rientranti nello stesso settore merceologico (forniture); nella stessa categoria di opere (lavori) o nello stesso settore di servizi e nella medesima fascia di valore economico, come definita al successivo art. 6.

- con riferimento alla procedura in corso e a quella immediatamente precedente e comporta, di regola, il divieto di coinvolgimento degli operatori economici invitati o aggiudicatari nella precedente procedura.

3. Il principio non si applica:

- in caso di ricorso a procedure ordinarie ai sensi del Codice o comunque aperte al mercato, senza limitazioni per gli operatori interessati;

- per acquisti aventi il medesimo oggetto di importo complessivo, nell'arco dell'anno, inferiore a € 5.000,00;

- in tutti i casi in cui ricorrano i presupposti di cui all'art. 63 del Codice per l'affidamento ad unico operatore ovvero al medesimo operatore già affidatario nella precedente procedura;

- in via di motivata eccezione, quando ricorrano i presupposti di seguito elencati in via esemplificativa e che giustificano nuovo affidamento a favore del contraente uscente o il suo reinvio alla nuova procedura:

a) mercato connotato dalla presenza di pochi operatori economici qualificati ed elevato grado di soddisfazione maturato a conclusione di precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, qualità della prestazione, rispetto dei tempi e costi pattuiti);

b) stretta complementarietà con pregressi incarichi già espletati con elevato grado di soddisfazione per DRM-Pie, tale che il ricorso a diverso operatore determinerebbe per DRM-Pie ingiustificato aggravio di tempi e costi, da valutare considerando ogni ricaduta, in termini economici e/o funzionali, anche indiretta.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI PIEMONTE

Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 TORINO | Tel. 011 5641711 – Fax. 011 549547

PEO: drm-pie@beniculturali.it - PEC: mbac-drm-pie@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura



4. Nelle procedure negoziate senza previo bando di cui al successivo art. 5 l'applicazione del principio di rotazione tiene conto anche della dislocazione territoriale delle imprese invitate, ferme le esigenze di celerità e di urgenza.

ART. 4 - DIVIETO DI ARTIFICIOSO FRAZIONAMENTO

- 1. Il valore stimato dell'affidamento è calcolato in osservanza dei criteri fissati dall'art. 35 del Codice.
- 2. L'affidamento non può essere artificialmente frazionato in lotti da aggiudicare con separate procedure al fine di eludere l'applicazione di norme del presente regolamento.
- 3. Fermo quanto previsto dagli atti di programmazione, non possono essere disposti affidamenti per periodi inferiori all'anno allorché si riferiscano a prestazioni di carattere continuativo occorrenti per l'intero anno.

ART. 5 - PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

1. Fermi gli obblighi di aderire, ove disponibili, alle convenzioni Consip e di ricorrere al MEPA per acquisti di importo superiore ad € 5.000, in conformità all'art. 1 d.l. 76/2020 come conv. in l. 120/2020 e successivamente modificato dal d.l. 77/2021 conv. in l. 108/2021, per gli acquisti di cui all'art. 1.1 DRM-Pie applica le seguenti procedure e termini:

Tipologia	Valore	Tipo di procedimento	Tempi massimi per affidamento/aggiudicazione
a. lavori	< 150.000	affidamento diretto	2 mesi
b. servizi e forniture	< 139.000	affidamento diretto	2 mesi
c. lavori	≥ 150.000 e < 1.000.000	procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno 5 operatori	4 mesi
c.1 servizi e forniture	≥ 139.000 sino a 140.000	procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno 5 operatori	4 mesi
d. lavori	≥ 1.000.000 sino a soglia comunitaria	procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno 10 operatori	4 mesi

2. Resta ferma la facoltà, previa disposizione della Direzione adeguatamente motivata in ordine all'esigenza di ricorrere a soluzioni aperte alla più ampia concorrenza e all'assenza di pregiudizio conseguente ai maggiori tempi di conclusione, di ricorrere alle procedure ordinarie delineate per gli affidamenti sopra soglia. Si applicano in tal caso le disposizioni di cui all'art. 36, comma 9, del Codice.

3. Per l'affidamento di prestazioni ripetitive aventi carattere omogeneo, l'affidamento diretto, le procedure negoziate e le procedure ordinarie di cui al presente articolo, entro i rispettivi limiti di importo, possono avere ad oggetto accordi quadro della durata massima di 4 anni da concludere con un solo operatore,





Ministero della cultura



contenenti le condizioni contrattuali dei contratti applicativi. Gli atti di affidamento e/o delle procedure prevedranno che l'accordo quadro non vincola DRM-Pie alla stipula dei contratti applicativi (salvo, ove occorra, il primo da sottoscrivere contestualmente all'accordo quadro), i quali saranno stipulati solo ove ricorra l'esigenza e la relativa copertura finanziaria, fino alla concorrenza massima dell'importo determinato nell'accordo medesimo e in caso di pieno gradimento delle prestazioni già svolte dall'operatore.

ART. 6 - FASCE MERCEOLOGICHE E DI IMPORTO AI FINI DELLA ROTAZIONE

1. In caso di acquisti di forniture, servizi e lavori ripetitivi o comunque appartenenti al medesimo settore merceologico o categoria, considerata la natura ed entità di quelli di regola effettuati da DRM-Pie, il principio di rotazione di cui al precedente art. 3 si applica:

- per servizi e forniture all'interno delle seguenti fasce di valore:

a. < Euro 20.000,00;

b. ≥ Euro 20.000,00 e < Euro 75.000,00;

c. ≥ Euro 75.000,00 e < Euro 140.000,00;

- per lavori, all'interno delle fasce di valore corrispondenti a quelli delle classifiche di cui all'art. 61, comma 4, DPR 207/2010, sino all'importo corrispondente alla soglia comunitaria.

TITOLO II – ITER PROCEDIMENTALE

ART. 7 – PRINCIPI GENERALI E INDAGINI DI MERCATO

1. Al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del Codice e delle regole di concorrenza, DRM-Pie può svolgere indagini esplorative o consultare listini e cataloghi, acquisire informazioni, dati, documenti da internet o da altre Amministrazioni, al fine di individuare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare il proprio fabbisogno, la platea dei potenziali affidatari, conoscere i prezzi di mercato, e per individuare gli operatori da invitare.

2. Le procedure di affidamento sono svolte di regola mediante utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione telematici messi a disposizione da CONSIP. Solo in caso di assenza di tali strumenti o qualora la legge disponga diversamente, si provvede autonomamente.

3. Anche ove ricorra agli strumenti di cui al punto precedente, DRM-Pie indica nella determina di autorizzazione i criteri utilizzati per la scelta degli operatori consultati o da invitare.

ART. 8 - REQUISITI DEGLI OPERATORI ECONOMICI E CONTROLLO

1. L'affidatario deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 d.lgs. 50/2016 e possono essere ad esso richiesti requisiti di idoneità, capacità tecnico-professionale ed economica-finanziaria adeguati all'oggetto e all'importo dell'affidamento. In ogni caso è richiesto il possesso di esperienze analoghe.

2. Per gli affidamenti diretti di importo non superiore ad € 20.000,00 il regime del controllo è semplificato. In particolare, e fatta salva la verifica dei requisiti generali eventualmente effettuata a campione ai sensi dell'art. 36, comma 6-bis, del Codice dal soggetto responsabile dell'ammissione al MEPA, si può procedere alla stipula del contratto sulla base:

a) per importi fino a € 5.000,00:

-di autocertificazione dell'operatore di possesso dei requisiti generali e di quelli speciali ove previsti;

-di consultazione del Casellario Anac;

-della verifica del DURC;

- della verifica delle condizioni soggettive che la legge stabilisca per l'esercizio di particolari professioni.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI PIEMONTE

Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 TORINO | Tel. 011 5641711 – Fax. 011 549547

PEO: drm-pie@beniculturali.it - PEC: mbac-drm-pie@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura



b) per importi oltre € 5.000,00 e non superiori ad € 20.000,00:
- oltre a quanto indicato alla lett. a), della verifica dei requisiti di cui all'art. 80, commi 1, 4 e 5 lett. b) d.lgs. 50/2016.

ART. 9 – PROGRAMMAZIONE E RUP

1. Ogni procedura di acquisto di lavori, servizi e forniture viene autorizzata nell'ambito e nei limiti delle spese previste dalla pianificazione annuale di DRM-Pie e suoi aggiornamenti o dei fondi disponibili sui capitoli pertinenti, fatti salvi gli interventi di somma urgenza di cui al successivo art. 11.
2. L'utilizzo di economie e ribassi d'asta per interventi urgenti e non urgenti è consentito nei limiti e con le modalità previste nella Circolare del Ministero della cultura – Direzione Generale Bilancio, n. 90/2021 e nelle eventuali successive che si intendono automaticamente recepite.
3. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 1, del Codice, il RUP è designato fra i funzionari responsabili dei siti o degli uffici conformemente al provvedimento organizzativo generale allo scopo adottato dalla Direzione o fra gli altri funzionari con specifico provvedimento di nomina.
4. Il RUP, avvalendosi di personale e strutture interne competenti, svolge tutti i compiti istruttori relativi alle procedure di affidamento previste dal presente Regolamento, ivi compresi gli affidamenti diretti, nonché vigila sulla corretta esecuzione dei contratti qualificandosi direttore dei lavori o di esecuzione del contratto, qualora tale funzione non sia stata specificamente attribuita ad altri organi e soggetti con decisione formalizzata.
5. Nel caso in cui non siano reperibili tra il personale di DRM-Pie specifiche competenze professionali indispensabili al concreto svolgimento dell'attività istruttoria necessaria per la redazione dei documenti della procedura e la sua gestione, il RUP, nei limiti di spesa del relativo progetto, può chiedere alla Direzione di conferire appositi incarichi di supporto ad esperti esterni.
6. Il nominativo del RUP dovrà essere sempre indicato nella richiesta di preventivo, nell'avviso di indizione della procedura negoziata, nella lettera di invito a presentare l'offerta.

ART. 10 - ITER PROCEDIMENTALE

1. Acquisti di cui al precedente art. 5, comma 1, lett. a) e b), effettuabili mediante affidamento diretto tramite MEPA.

1.1 In caso di lavori/servizi/forniture a catalogo con caratteristiche standard, fermo il principio di rotazione si procede mediante:

- a) verifica da parte del RUP, con l'ausilio dell'Ufficio tecnico e/o dell'Ufficio contratti, del minor prezzo e acquisizione del CIG;
- b) trasmissione alla Direzione di: dichiarazione del RUP di assenza di conflitti di interessi; bozza di determina semplificata contenente l'autorizzazione all'acquisto dei lavori/servizi/forniture e la conferma della nomina del RUP;
- c) determina semplificata della Direzione, di autorizzazione all'acquisto e conferma della nomina del RUP;
- d) previa verifica dei requisiti dell'operatore, stipulazione del contratto;

1.2 in caso di lavori/servizi/forniture con caratteristiche particolari o non standard, si procede mediante:

- a) determinazione da parte del RUP, con l'eventuale ausilio dell'Ufficio tecnico e/o dell'Ufficio contratti, dell'importo massimo stimato, anche, ove occorra, all'esito delle indagini di mercato di cui all'art. 7;
- b) acquisizione del CIG e richiesta di offerta inferiore all'importo massimo stimato rivolta ad almeno tre operatori presenti su MEPA per prestazioni analoghe, fermo il rispetto del principio di rotazione, e comunicazione alla Direzione dell'offerta migliore, ovvero, a discrezione del RUP, acquisizione del CIG e



DIREZIONE REGIONALE MUSEI PIEMONTE

Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 TORINO | Tel. 011 5641711 – Fax. 011 549547

PEO: drm-pie@beniculturali.it - PEC: mbac-drm-pie@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura



trattativa diretta con un operatore per riduzione dell'importo massimo stimato, in ogni caso fermo il principio di rotazione;

c) trasmissione alla Direzione della dichiarazione e della bozza di determina semplificata aventi i contenuti di cui al punto 1.1 lett. b);

d) determina semplificata della Direzione di autorizzazione all'acquisto e conferma della nomina del RUP;

e) previa verifica dei requisiti dell'operatore, stipulazione del contratto;

2. Acquisti di cui al precedente art. 5, comma 1, lett. c), c.1) e d) effettuabili mediante procedura negoziata senza previo bando tramite MEPA.

- predisposizione e invio alla Direzione, da parte del RUP, di: dichiarazione di assenza di conflitti di interessi; bozza di determina di autorizzazione all'indizione della procedura che individui oggetto, operatori da invitare e modalità da seguire per la loro individuazione conformi al successivo punto 3. (fermo il principio di rotazione), criterio di aggiudicazione, importo massimo stimato, e confermi la nomina del RUP;

- adozione da parte della Direzione della determina di autorizzazione all'indizione della procedura e conferma nomina RUP;

- acquisizione del CIG e richiesta di offerta agli operatori individuati;

- selezione dell'offerta migliore effettuata: in caso di aggiudicazione al prezzo più basso dal RUP con l'ausilio dell'Ufficio contratti; in caso di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa da apposita commissione giudicatrice nominata dalla Direzione successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

- trasmissione alla Direzione della bozza di determina di aggiudicazione;

- determina della Direzione di aggiudicazione e, previa verifica dei requisiti, stipulazione del contratto.

3. Salvo diversa giustificata modalità il RUP, con l'ausilio dell'Ufficio tecnico e/o dell'Ufficio contratti, dopo l'approvazione della determina di autorizzazione all'indizione della procedura, procede alla selezione degli operatori da invitare a presentare offerte nelle procedure di cui al punto 2. mediante pubblicazione sul sito istituzionale di avviso per manifestazione d'interesse che indica: l'oggetto e il valore dell'affidamento; gli elementi essenziali del contratto; i requisiti di idoneità professionale, capacità economica/finanziaria e tecnico-professionali richiesti ai fini della partecipazione; il numero di operatori che saranno invitati alla procedura ed i criteri di selezione; le modalità per comunicare con DRM-Pie, il termine per la manifestazione di interesse. La selezione degli operatori nel numero pari a quello minimo indicato all'art. 5 o, previa adeguata motivazione, superiore, che avranno utilmente manifestato interesse sarà di regola effettuata mediante sorteggio in forma anonima.

4. Acquisti di importo inferiore a € 5.000,00.

Si procede conformemente a quanto previsto al precedente punto 1.1 con le seguenti precisazioni:

- il principio di rotazione non è di obbligatoria applicazione, fermo che l'eventuale ricorso al medesimo operatore affidatario del precedente acquisto deve essere giustificato dalla funzionalità e convenienza del riaffidamento e dalla regolare esecuzione delle prestazioni;

- non è richiesto il ricorso al MEPA e dunque l'affidamento può avvenire anche ad operatore non iscritto.

5. Ferma l'avvenuta adozione della determina semplificata di autorizzazione all'acquisto ovvero di aggiudicazione, il RUP può sempre autorizzare la consegna in via d'urgenza anche nelle more della verifica dei requisiti.

6. Nel sito istituzionale è pubblicato:

- per gli affidamenti di importo pari o superiore ad € 40.000 avviso indicante l'esito della procedura ed i soggetti invitati;

- per le procedure negoziate, avviso di avvio.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI PIEMONTE

Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 TORINO | Tel. 011 5641711 – Fax. 011 549547

PEO: drm-pie@beniculturali.it - PEC: mbac-drm-pie@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura



ART. 11 – LAVORI DI SOMMA URGENZA RELATIVI A BENI CULTURALI

1. In conformità all'art. 23 DM 154/2017, nei casi di somma urgenza, nei quali ogni ritardo sia pregiudizievole alla pubblica incolumità o alla tutela di beni culturali, per rimuovere lo stato di pregiudizio e pericolo e fino all'importo di € 300.000, si può procedere secondo le modalità e le procedure di cui all'articolo 163 del Codice, e dunque ad affidamento diretto ad operatori in possesso dei requisiti che sarebbero richiesti in caso di ricorso a procedure ordinarie.
2. L'affidamento può avvenire con apposito verbale, previa autocertificazione dell'operatore di possesso dei requisiti, successivamente verificati da DRM-Pie nei tempi tecnici occorrenti.
3. Il RUP o il tecnico competente, entro 10 giorni dall'affidamento, trasmette alla Direzione il verbale ed una perizia giustificativa dei lavori, e la Direzione provvede alla relativa copertura di spesa e all'approvazione dell'intervento.
4. Si applicano per quanto qui non previsto il DM 154/2017 e l'art. 163 del Codice.

ART. 12 – FORMA DEL CONTRATTO - ORDINE

1. Di regola il contratto è stipulato:
 - in caso di procedura negoziata: con atto pubblico a cura dell'Ufficiale rogante di DRM-Pie;
 - in caso affidamenti diretti di importo inferiore ad € 150.000,00 per i lavori e 139.000,00 per forniture e servizi, mediante scrittura privata in modalità elettronica;
 - in caso di affidamenti diretti di importo inferiore ad € 40.000, mediante sottoscrizione digitale dell'atto di "stipula" su MEPA;
 - in caso di affidamenti diretti di importo inferiore ad € 5.000 ad operatore non presente su MEPA, mediante scrittura privata anche in modalità non elettronica o scambio di lettere.
2. Il contratto deve indicare almeno:
 - oggetto dei lavori, forniture e servizi che si affidano,
 - importo dell'affidamento,
 - condizioni di esecuzione,
 - inizio e termine del contratto,
 - modalità di pagamento,
 - penali, se previste
 - estremi delle garanzie prestate, se previste,
 - dichiarazione di assunzione degli obblighi di tracciabilità di cui all'art.3 l. 136/2010
 - estremi di verifica della regolarità contributiva

3. Ai fini della stipulazione del contratto relativo a lavori di importo inferiore ad € 150.000 euro nonché a forniture e servizi non si applica il termine dilatorio di 35 giorni di cui all'art. 32, comma 9, d.lgs. 50/2016.

ART. 13 – ATTESTAZIONE E BENESTARE AL PAGAMENTO/LIQUIDAZIONE

1. Le fatture relative alla prestazione o fornitura di beni e servizi, saranno liquidate con la cadenza temporale stabilita nell'ordine, contratto e/o scrittura privata, ecc., a seguito della verifica di conformità delle prestazioni pattuite, su conto dedicato dichiarato dall'impresa.
2. Gli acquisti di valore pari o superiore ad € 1.000,00 e < rispettivamente a € 1.000.000,00 per i lavori e alla soglia comunitaria per forniture e servizi, sono soggetti a certificato di regolare esecuzione rilasciato dal Direttore dei lavori per i lavori e dal RUP, con l'ausilio del DEC, per forniture e servizi.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI PIEMONTE

Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 TORINO | Tel. 011 5641711 – Fax. 011 549547

PEO: drm-pie@beniculturali.it - PEC: mbac-drm-pie@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura



ART. 14 – ONERI FISCALI

1. Gli importi di spesa indicati nel presente regolamento sono sempre da intendersi "IVA esclusa".
2. Resterà a carico di ogni affidatario qualsiasi onere, contributo e spesa connessa e conseguente alla partecipazione alle procedure di affidamento messe in atto da DRM-Pie oggetto del presente regolamento.

ART. 15 – NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni di cui al D.L. 76/2020 come conv. in L. 120/2020 e successivamente modificato, al Codice e alle norme di settore.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI PIEMONTE

Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 TORINO | Tel. 011 5641711 – Fax. 011 549547

PEO: drm-pie@beniculturali.it - PEC: mbac-drm-pie@mailcert.beniculturali.it